

Melosi si gode la sua squadra: “Contento di tutti”

Pubblicato: Domenica 27 Settembre 2015



LEGNANO – VARESE 0-1 (0-1)

Marcatori: Marrazzo (V) al 22? pt

Legnano (4-3-3): Houehou; Ortolani, Salvigni, Sorrentino, Castroflorio; Comani (Hazah dal 24? st), Rovrena, Provasi; Lillo, Asiedu, Benlloukilia (Valtulina dal 13? st). All. Di Gioia. A disp.: Vavassori, Oppici, Paroni, Virili, Busi.

Varese (4-3-1-2): Bordin; Piccinotti, Luoni, Viscomi; Azzolin; Zazzi, Gheller (Becchio dal 16? st), Capelloni; Lercara; Giovio (Cavalcante dal 42? pt), Marrazzo (Leonardo dal 42? st). All. Melosi. A disp.: Scapolo, Lamarca, Simonetto, Balconi.

Arbitro: Bergamin di Bergamo (Torcasio e Benedetti).

Note. Giornata fresca e nuvolosa, campo in ottime condizioni. Ammoniti: Viscomi, Marrazzo, Benlloukilia, Rovrena, Bordin, Becchio. Calci d'angolo: 3-2. Recupero: 2? e 4?. Spettatori: 2.000 circa.

Sorriso e soddisfazione sul volto di **Giuliano Melosi** nell'immediato dopo partita di Legnano. Il tecnico del Varese sa di aver fatto un buon colpo, ammette le difficoltà iniziali ma dispensa anche complimenti a tutta la sua squadra. «Nel primo tempo siamo **andati molto in sofferenza**, merito indubbio di un Legnano che ci ha messo in difficoltà e mi ha costretto ad adattare il modulo passando al 4-4-1-1 con cui abbiamo **chiuso meglio gli spazi**. Invece nella ripresa il Varese è stato migliore: siamo andati più volte davanti al portiere e l'unico errore commesso è stato quello di **non aver chiuso i conti**. I miei però sono stati davvero bravi: non era facile avere una reazione così veemente dopo la prima frazione. Sono **contento di tutti**: Becchio e Cavalcante subentrati hanno dato un grande contributo, Capelloni e Zazzi si sono adattati ai moduli e così via».

L'unica smorfia negativa riguarda l'ennesimo infortunio, quello di **Giovio**: «Marco ha accusato un **problema al ginocchio**, da valutare. Speriamo di recuperare presto Pià e non dimentichiamo che siamo anche senza Gazo. A parte questo, abbiamo fatto un mese di lavoro stupendo. Se continuiamo così – conclude con chi gli chiede della sorpresa Ardor – **sono problemi degli altri**, non nostri».

Mister Di Gioia, sul fronte opposto, incassa una sconfitta a testa alta: «Purtroppo ci è **mancato di finalizzare un ottimo primo tempo** nel quale abbiamo fatto bene, tenuto ritmi alti, ed effettuato nel complesso una grande prova. Avremmo meritato il vantaggio e su questo non credo ci siano dubbi. Poi ci siamo **un po' scoperti**, abbiamo perso lucidità e per voler rimontare abbiamo anche rischiato qualcosa, del resto dovevamo provare a cercare il pareggio. Dove dobbiamo migliorare? Nel buttarla dentro: se non segni, nel calcio, non vinci le partite».

A rappresentare i giocatori, in sala stampa, ecco il giovane gioiello **Federico Zazzi**, classe 1997. «Sapevamo che oggi sarebbe stato difficile contro un Legnano forte e in uno stadio pieno: per un ragazzo come me è stato **emozionante giocare davanti a così tanta gente** appassionata. Sono partito in mezz'ala, poi sono andato a fare l'esterno ed è andata bene; tra l'altro da me è nato l'assist del gol e sono felice. Ne avevo fatti due in Coppa ma questo è il primo in Campionato. In realtà nel primo tempo siamo stati un po' schiacciati nella nostra metà campo, abbiamo faticato a ripartire, poi **tutto è andato meglio** e abbiamo ribaltato la situazione».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it